

STRUTTURA COMPLESSA
DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE SUD EST
Struttura Semplice Attività di Produzione Sud Est

Istruttoria Provinciale per la fase di Valutazione VIA
ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

CONTRIBUTO TECNICO

G07_2025_01386-001

Risultato atteso: B2.01

OGGETTO: Impianto trattamento e recupero rifiuti urbani e assimilabili da PAP (prodotti assorbenti per la persona)

COMUNE: Casale Monferrato

PROPONENTE: COSMO SpA

Redazione	Bisoglio Paolo La Cognata Rita Littera Cristina Scagliotti Elena	
Verifica	Funzione: Posizione Organizzativa Nome: Dr. Paolo Bisoglio	
Approvazione	Funzione: Responsabile Attività di Produzione Sud Est Nome: Dr. Enrico Bonansea	

1. Introduzione

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione relativa alla Procedura di Valutazione VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

La relazione, coordinata dall'Istruttore della pratica VIA (P. Bisoglio), è stata redatta con il contributo specialistico di diversi tecnici della struttura G.07.02 del Dipartimento territoriale Piemonte Sud est, ed in particolare: C. Littera e E. Scagliotti (Qualità dell'aria e Odori), R. La Cognata (gestione Acque e Scarichi idrici).

2. Aspetti relativi alla Procedura di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale).

Si ritiene, in linea generale, che i principali aspetti in materia di VIA siano stati adeguatamente trattati e valutati nell'ambito del contributo Arpa già espresso per la precedente fase di Verifica VIA provinciale e al quale si rimanda per i dettagli tecnici.

Nell'ambito di questa relazione si esprime una nuova specifica valutazione rispetto all'aggiornamento dello studio di dispersione in atmosfera degli inquinanti e degli odori prodotto per la fase di VIA e alla documentazione inerente la gestione degli scarichi e delle acque meteoriche.

2.1. Gestione delle acque e scarichi

ACQUE METEORICHE

La documentazione presentata dalla Ditta illustra un sistema di gestione delle acque meteoriche tecnicamente adeguato che prevede la corretta separazione delle reti per la raccolta delle acque meteoriche (piazzali e coperture), il trattamento delle acque di prima pioggia ed il riutilizzo delle acque di seconda pioggia. Le verifiche di dimensionamento dei manufatti risultano congrue rispetto ai dati pluviometrici e alle superfici scolanti individuate.

Non risulta ad oggi presentato (e approvato) un Piano di Prevenzione e gestione delle acque meteoriche, redatto ai sensi dell'art. 9 del Reg. Reg. 1/R/2006, che definisca in modo organico gli aspetti gestionali, manutentivi e le misure di prevenzione del rischio ambientale.

REFLUI PRODUTTIVI

Per quanto riguarda la gestione dei reflui produttivi, la ditta ha fornito dati coerenti con la capacità di stoccaggio prevista. Risultano mancanti nella documentazione le procedure operative per la gestione dei reflui produttivi, con particolare riferimento a quelle da adottare in caso di impossibilità di svuotamento delle vasche nei tempi programmati, nonché a quelle legate all'organizzazione gestionale e di controllo del sistema di accumulo (modalità di monitoraggio del livello dei reflui, presenza e taratura degli allarmi di troppo pieno).

REFLUI CIVILI

Il trattamento dei reflui civili viene effettuato mediante un impianto costituito dalle seguenti sezioni di depurazione -smaltimento:

- Vasca Imhoff per le acque nere;
- Sgrassatore per le acque grigie;

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est

Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 011 19680111

MAIL: dip.sudest@arpa.piemonte.it PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

- Sistema di fitodepurazione a evapotraspirazione totale per lo smaltimento del liquido chiarificato.

I fanghi derivanti saranno periodicamente asportati e conferiti ad impianto autorizzato, mentre il liquido chiarificato verrà assorbito integralmente dal sistema di fitodepurazione, senza alcuno scarico in corpo idrico o su suolo.

Il sistema proposto risulta dimensionato adeguatamente per ≤ 20 A.E. e ambientalmente sostenibile in quanto non prevede scarichi diretti e sfrutta processi naturali di depurazione ed evapotraspirazione.

2.2. Studio di dispersione in atmosfera

2.2.1. Qualità dell'aria ed Odori – Studio emissioni atmosferiche

Nel presente documento viene riportata la valutazione tecnica relativa all'elaborato “**Studio di dispersione inquinanti**” datato Agosto 2025 e redatto anche sulla base delle indicazioni fornite da Arpa Piemonte nei precedenti contributi G07_2024_01521-001 e G07_2024_01521-002 in ambito di Verifica VIA.

Lo studio comprende l'analisi modellistica relativa alle ricadute al suolo degli inquinanti atmosferici e delle emissioni odorigene generate dalla nuova installazione in progetto e dalla discarica di rifiuti non pericolosi confinante al futuro impianto PAP, sempre gestita da COSMO.

Come evidenziato nei precedenti contributi risultano esaustive le parti relative a:

- Quadro Normativo
- Quadro meteorologico
- Dati orografici e uso del suolo
- Area di studio
- Suite modellistica utilizzata

A seguito della nuova documentazione fornita per la fase di VIA, risulta esauriente anche quanto riportato in merito a:

- Recettori sensibili, per i quali sono stati aggiunti quelli posizionati a sud-ovest dell'impianto identificati come R14 ed R15
- È stata fornita la corretta planimetria con individuazione delle sorgenti emissive relative allo stato di progetto
- I punti emissivi considerati nello studio delle emissioni odorigene nella fase di progetto:
 1. area della discarica attualmente in fase di coltivazione;
 2. area della discarica sottoposti a chiusura provvisoria con terreno,
 3. area della discarica sottoposti a chiusura provvisoria con telo impermeabile,
 4. biofiltro esistente del TMB (discarica)

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est

Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 011 19680111

MAIL: dip.sudest@arpa.piemonte.it PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

5. nuovo biofiltro dell'impianto (PAP)
6. emissione puntuale dovuto al cogeneratore (PAP)
7. emissione puntuale dovuto al camino dello scrubber (PAP)
8. emissioni conseguenti al traffico dei mezzi

2.2.2. Risultanze Inquinanti Atmosferici

Sono state fornite le mappe di isoconcentrazione relative allo stato di progetto e in formato tabellare le concentrazioni di fondo sommate allo stato di progetto.

Relativamente al quadro emissivo considerato, le ricadute come concentrazioni massime stimate dal modello di dispersione presso i ricettori individuati risultano non significative per tutti gli inquinanti considerati (NO₂, CO, PM₁₀, SO₂ e COV) per il sito oggetto d'indagine.

Si fa presente, come già indicato nei precedenti contributi, la necessità di adottare il calcolo dei percentili degli indicatori sul breve termine (short term), in modo da evidenziare eventuali criticità.

2.2.3. Risultanze Emissioni Odorigene

Sono state fornite le mappe di isoconcentrazione per la componente odorigena per lo stato di progetto e stato di fatto, includendo le sorgenti significative richieste dalla Scrivente.

Considerando i dati input utilizzati, non si evidenziano superamenti del valore di accettabilità considerato rispetto alle classi di sensibilità 2,3,4 dei ricettori (D.D. MASE n.309 del 28/06/2023).

Occorre tuttavia considerare che, qualora l'Autorità competente facesse riferimento anche alla DGR 13-4554 del 2017 (attualmente in vigore per il territorio piemontese), che indica un valore di concentrazione pari a 1 ouE/m³ come soglia di disturbo per il 50% della popolazione, il numero di ricettori con superamento risulterebbe di 5 su 15, mentre per altri 2 ricettori la concentrazione di odore sarebbe molto vicina alla soglia di 1 ouE/m³.

Come già indicato nel precedente contributo, tale risultato rafforza la necessità di intervenire direttamente sulle sorgenti odorigene, prevedendo la messa in atto di tutti i possibili sistemi di confinamento e abbattimento e/o delle misure di mitigazione sia impiantistiche sia gestionali, anche per le altre sorgenti.

2.2.4. Conclusioni

Lo studio modellistico di dispersione degli inquinanti atmosferici e della componente odorigena, a seguito delle integrazioni pervenute, risulta esaustivo.

Considerando, tuttavia, che i valori di concentrazione di odore utilizzati nella modellizzazione sono per lo più ricavati da dati bibliografici, si ritiene opportuno che venga prescritta dall'Autorità competente l'effettuazione di campagne di monitoraggio delle concentrazioni di odore ad impianto a regime, in modo da verificare se i valori di input utilizzati siano effettivamente rappresentativi delle sorgenti considerate.

Inoltre, e conseguentemente, nel caso si riscontrassero concentrazioni di odore significativamente maggiori rispetto alle precedenti utilizzate in input, si renderebbe necessario rivedere lo studio di ricaduta con le concentrazioni e le portate reali, in modo da rivalutare le

ricadute ai ricettori e valutare la necessità di adozione di ulteriori sistemi di mitigazione e /o abbattimento alla sorgente.

Nel caso in cui si presentassero segnalazioni di molestie olfattive, sulla base della problematica avvertita, occorrerà da parte del proponente provvedere alla redazione di un *Piano di Gestione degli odori* concordato con la Struttura scrivente.

Le date di effettuazione delle campagne di monitoraggio olfattivo dovranno essere concordate con Arpa Piemonte, in modo tale da permettere l'eventuale presenza ai campionamenti dei tecnici dell'Agenzia.

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est

Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 011 19680111

MAIL: dip.sudest@arpa.piemonte.it PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it